



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA
CAGLIARI



PROTOCOLLO D'INTESA

tra la ASL n. 2 di Olbia e il Centro Giustizia Minorile per la Sardegna (CGM) per l'integrazione degli interventi in tema di dipendenze e di salute mentale in favore dei minori e giovani adulti – 14/21 anni - sottoposti a procedimenti penali e/o misure penali in area esterna.

PREMESSO CHE

- in data 7 febbraio 2006 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna ed il Ministero della Giustizia per l'integrazione delle politiche e degli interventi a favore dei soggetti sottoposti a misure penali;
- in data 7 luglio 2006 è stata stipulata tra la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale - ed il Centro Giustizia Minorile per la Sardegna una convenzione per l'organizzazione del servizio per la tutela della salute mentale a favore dei minori e giovani adulti sottoposti a misure penali in area detentiva ed in area esterna;
- in data 12.09.2007 sono state emanate le "linee di indirizzo per l'organizzazione dei dipartimenti di salute mentale e delle dipendenze" (Delibera Giunta Regionale n. 35/6);
- in data 29 marzo 2011 sono state emanate dalla Regione Sardegna le "Linee guida in materia di Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO) e di Accertamento Sanitario Obbligatorio (ASO) per persone sofferenti mentali" (Delibera Giunta Regionale n. 16/13 del 29.03.2011);
- in data 18 luglio 2011 sono state emanate le "Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna in materia di "sanità penitenziaria", con le quali è stato disposto il trasferimento al Servizio Sanitario della Regione di tutte le funzioni sanitarie svolte dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dal Dipartimento per la Giustizia Minorile (D.Lgs n. 140/2011);
- in data 24 aprile 2012 sono state emanate dalla Regione Sardegna le Linee Guida ai sensi dell'art.3, comma 1 del D. Lgs n.140/11 per la disciplina dell'ordinamento della sanità penitenziaria, per l'esercizio delle funzioni

trasferite e per le relative modalità organizzative, obiettivi ed interventi del Servizio Sanitario Regionale da attuare a tutela della salute dei detenuti e degli internati negli Istituti penitenziari nonché di minori sottoposti a provvedimento penale (Delibera Giunta Regionale n. 17/12 del 24.4.2012);

- in data 31 luglio 2012 sono state emanate dalla Regione Sardegna le "Linee di indirizzo per la tutela della Salute Mentale in Sardegna, anni 2012-2014" (Delibera Giunta Regionale n. 33/19 del 31.7.2012);

CONSIDERATI

- il D.P.R. 448/88 "Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni", il D. Leg. 272/89 "Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del DPR 448/88", la L. 285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, la L. n° 328/00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", la L. R. n° 23/05 "Sistema integrato dei servizi alla persona e riordino delle funzioni socio-assistenziali";
- il DPR 309/90 "Testo Unico delle Leggi in materia di disciplina degli stupefacenti, sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza" e dei successivi Decreti attuativi;
- la L. n. 180/78 "Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori", la Legge Regionale 28 luglio 2006, n. 10 "Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna";
- che a seguito della nota della Dirigente del Centro per la Giustizia Minorile prot. n. 6673, la ASL di Olbia con delibera n. 2594 del 03/10/2013 ha incaricato un Dirigente Psicologo del DSMD a svolgere presso il Servizio Integrazione Socio Sanitaria (SISS) della ASL di Olbia visite psicologiche e prestazioni collegate in collaborazione con il Servizio USSM rivolto a minori e giovani adulti sottoposti a procedimenti penali e/o a misure penali

tra la ASL n. 2 di Olbia ed il CGM

si conviene quanto segue:

Art.1 Oggetto

In un'ottica di integrazione degli interventi e di case management, la ASL n. 2 di Olbia, attraverso il Ser.D. , l'Unità Operativa Centro Salute Mentale (CSM) , il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) dell'Ospedale di Olbia e l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile (UONPIA) nell'ambito dei suoi compiti di tutela della salute, assicura la promozione dei propri interventi in ordine a problematiche di disagio mentale e dipendenze afferenti a minori e

giovani adulti sottoposti a procedimenti penali e/o a misure penali esterne in carico all'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) di Sassari, residenti nella Provincia Olbia/Tempio.

Art.2 Modalità operative per l'integrazione degli interventi

Attivazione del Servizio:

L'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Sassari, nell'ambito delle proprie competenze in ordine ai minori e giovani adulti sottoposti a procedimenti penali e/o a misure penali, ove abbia rilevato la presenza di indicatori di rischio relativi a stati di consumo/dipendenza di sostanze stupefacenti, alcool e comportamenti di addiction e situazioni di tutela della salute mentale e di patologia psichiatrica, rappresenta per iscritto ai Servizi Territoriali della ASL n° 2 competenti la necessità di una presa in carico, fornendo le informazioni necessarie per un primo livello di conoscenza

Realizzazione dell'intervento: L'USSM fornisce tempestivamente tutti gli elementi sul caso in suo possesso, utili alla valutazione diagnostica e all'intervento di cura e riabilitazione da parte degli operatori della ASL coinvolti. Gli operatori sanitari dei Servizi della ASL n. 2 raccolgono le informazioni necessarie per la valutazione del caso, con particolare attenzione al contesto di provenienza, raccordandosi, laddove necessario, ai Servizi territoriali, soprattutto in fase di presa in carico e di dimissione.

Lo specialista e gli operatori della ASL incaricati procederanno nella valutazione psicodiagnostica e nell'individuazione ed attivazione di programmi terapeutico-riabilitativi. La presa in carico prevede, ove le condizioni lo consentano, il coinvolgimento della famiglia.

I Servizi della ASL ai quali perviene la richiesta d'intervento per un minore o giovane adulto garantiscono l'accesso tempestivo alla prestazione, in modo da consentire l'integrazione dell'azione terapeutica con i tempi previsti dai provvedimenti giudiziari ed in stretto raccordo con l'USSM.

I tempi dell'intervento specialistico saranno valutati caso per caso e congiuntamente con l'USSM di riferimento.

Per i minori e giovani adulti dell'area penale esterna i Servizi della ASL partecipano, secondo le modalità da concordare con l'USSM, alle riunioni d'èquipe ed alla stesura delle relazioni da inviare all'Autorità Giudiziaria.

Il DSMD si impegna ad assicurare l'intervento specialistico multiprofessionale legato:

- a. al consumo/dipendenza da sostanze nei confronti di minori sottoposti a procedimento e/o misure penali attraverso una valutazione specialistica e l'eventuale intervento terapeutico;
- b. al consumo/dipendenza da sostanze e/o alla patologia psichiatrica nei confronti di giovani adulti sottoposti a procedimento e/o misure penali attraverso una valutazione specialistica e l'eventuale intervento terapeutico.

In particolare:

- il SERD si impegna a collaborare concordando un programma terapeutico articolato in verifiche tossicologiche per accertare l'eventuale uso di sostanze stupefacenti e colloqui di valutazione psico-medico-sociale e di supporto alla famiglia.

- il CSM si impegna a collaborare concordando un programma terapeutico articolato in colloqui di valutazione psico-medico-sociale del giovane adulto e di supporto alla famiglia.

- il SPDC si impegna a collaborare nei casi in cui si renda necessario un ricovero ospedaliero come da valutazione dei Servizi Sanitari competenti.

L'UONPIA si impegna a collaborare con l'USSM nei casi segnalati dallo stesso, concordando un programma terapeutico articolato in colloqui di valutazione multidisciplinare ed eventuale presa in carico del minore e della sua famiglia.

L'USSM, nella sua funzione di titolare della fase trattamentale in ordine alle misure cautelari, all'istituto della "sospensione del processo e messa alla prova" e alle misure alternative alla detenzione, realizza su un piano più generale i percorsi individualizzati, in condivisione con i servizi sanitari aziendali coinvolti (CSM, SERD, SPDC, UONPIA), fornendo il necessario supporto in ordine agli interventi specialistici.

Per le situazioni che mostrano particolare complessità si prevede la costituzione di un'équipe multidisciplinare (USSM, DSMD, UONPIA, SISS) per la presa in carico del caso e le necessarie scelte operative che ne conseguono.

Ciascun servizio si impegna ad un invio reciproco delle relazioni prodotte relative ai minori e giovani adulti dell'area penale, garantendo il rispetto della privacy e della riservatezza dei dati sensibili ivi contenuti.

Conclusione dell'intervento

Le prestazioni specialistiche termineranno nel momento in cui gli operatori coinvolti dei Servizi della ASL ritengano superate le condizioni che hanno determinato la richiesta, predisponendo adeguata relazione in proposito.

Art 3 Inserimenti in comunità specialistiche

I Servizi della ASL n. 2, come indicato nelle linee guida regionali, in collaborazione con l'USSM e, per quanto di competenza, con gli Enti Locali di riferimento, individuano le comunità specialistiche all'interno delle quali inserire i minori portatori di patologie psichiatriche e/o di dipendenze sottoposti a procedimento penale e/o a misure penali

esterne e assumono gli oneri di competenza sanitaria relativi al pagamento delle rette della comunità terapeutica o di altra comunità comunque idonea al trattamento del caso.

Art.4 Promozione della salute mentale e prevenzione

Il DSMD della ASL n. 2 di concerto con il Dipartimento di Prevenzione, in collaborazione con il Centro Giustizia Minorile di Cagliari, si impegna a promuovere iniziative di educazione e promozione della salute e del benessere psichico a favore dei minori in carico all'USSM di Sassari.

I servizi sanitari si impegnano a garantire azioni mirate alla prevenzione di comportamenti disadattativi, ponendo particolare attenzione alle situazioni di emergenza-urgenza psichiatrica che possono evolvere in comportamenti autolesionistici e suicidari.

Il DSMD e il CGM si impegnano a realizzare specifici piani di prevenzione, primaria e secondaria, attraverso interventi di informazione sull'uso di sostanze e patologie correlate e su altre forme di dipendenza - gioco d'azzardo, tecnodipendenze, sessuali ecc.- attivando anche percorsi nel campo della legalità.

Art. 5 Attività di formazione, studio e ricerca

Il DSMD della ASL n. 2 ed il Centro Giustizia Minorile per la Sardegna promuovono, come previsto dalla linee guida regionali, una collaborazione mirata a realizzare iniziative di studio e formazione congiunta dei propri operatori, attraverso la partecipazione a momenti formativi di comune interesse, il reciproco scambio di informazioni su opportunità offerte da enti esterni e di materiali ritenuti validi sul piano dell'autoformazione.

Il CGM e il la ASL n° 2 si impegnano a collaborare per la progettazione di interventi specifici in favore della fascia adolescenziale e dei giovani adulti, attraverso un'analisi quali-quantitativa dei bisogni, delle problematiche e delle risorse, tramite la partecipazione alle attività programmatiche del PLUS.

Il Direttore del Centro Giustizia Minorile per la Sardegna
Dott.ssa Isabella Mastropasqua

Il Direttore Generale della ASL 2 di Olbia
Dott. Giovanni Antonio Fadda

D.S.

D.S.M.D.

S.I.S.S.

U.O.N.P.I.A.